

Costituzione della Repubblica Romana

I

La **sovranità** è per diritto eterno nel **popolo**.

Il popolo dello Stato Romano è costituito in **repubblica democratica**.

Costituzione Italiana

Art. 1

L'Italia è una **Repubblica democratica**, fondata sul lavoro.

La **sovranità** appartiene al **popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Si noti come nei due testi ricorrano le stesse parole: "sovranità" "popolo" "repubblica democratica".

II

Il regime democratico ha per regola l'eguaglianza, la libertà, la fraternità. Non riconosce titoli di nobiltà, né privilegi di nascita o casta.

III

La Repubblica colle leggi e colle istituzioni promuove il miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti i cittadini.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

E' qui affermato in entrambe le Costituzioni il principio d'uguaglianza, che nella Costituzione del 1849 si affianca a quelli di "libertà" e "fraternità", chiaro retaggio del motto della Rivoluzione Francese; comune è l'impegno a rimuovere gli ostacoli che impediscano l'effettiva uguaglianza e a promuovere le attività che favoriscano il miglioramento delle condizioni morali e materiali dei cittadini.
